

Via G. Leopardi 2 – 60122 Ancona

Tel. 071.57237 – Fax 071.2083065

e-mail odgm@inwind.it

RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI: BILANCIO 2017

Il collegio dei Sindaci, è stato rinnovato in occasione delle elezioni regionali dell'Ordine dei giornalisti in data 1 ottobre 2017 ed ha avuto come esito la nomina, tra i revisori pubblicisti, di Egidio Montemezzo e, fra i revisori professionisti, di Pietro Frenquellucci e Patrizia Ginobili. I revisori quindi, coadiuvati dall'impiegata di segreteria addetta alla contabilità, in data 12 Marzo 2018 alle ore 15,00, si sono riuniti presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche in Via Leopardi, 2 per l'esame del conto consuntivo 2017, approvato dal consiglio il 6 Marzo 2018.

Dal punto di vista organizzativo nella parte contabile non ci sono novità in quanto la procedura amministrativa è ormai consolidata e le impiegate usufruiscono sempre dell'assistenza del commercialista Dott. Francesco Bruni, collaboratore della Sed Srl di Jesi, alla quale l'Ordine ha affidato gli adempimenti contabili e tributari.

Lo studio Carotti continua invece ad occuparsi di tutte le incombenze relative agli obblighi assicurativi e previdenziali, oltre agli adempimenti sulla sicurezza e sulla privacy, per il personale dipendente di cui conserva in originale i relativi documenti, mentre nella sede sociale sono archiviate le relative fotocopie. L'Ordine delle Marche ha tre dipendenti: una a tempo pieno e due con contratto part-time nonostante le incombenze lavorative relative alla formazione ed ai consigli di disciplina.

Il collegio come sempre ha verificato le modalità di funzionamento del programma e del relativo bilancio di verifica che è la risultanza dei saldi contabili delle singole schede. Il bilancio consuntivo 2017 è stato pertanto redatto secondo il solito schema, con a disposizione comunque un opportuno prospetto di riclassificazione, verificato dallo studio commercialista citato, con a fianco il confronto con l'anno precedente.

I revisori hanno inoltre testato a campione la correttezza delle scritture contabili e la rispondenza dei documenti che sono registrati e conservati secondo le norme di legge.

Ad ogni documento registrato, che viene tra l'altro anche memorizzato ed archiviato in modo digitale, viene dato un numero progressivo ed attribuita, tramite partita doppia, specifica natura contabile che genera una scheda relativa ad ogni voce, riepilogata in un bilancio di verifica e quindi riclassificata nel bilancio consuntivo, in cui è riportato lo stato patrimoniale (attività e passività) ed il conto economico (costi e ricavi) corredato poi da una nota integrativa esplicativa.

L'analisi del conto economico, partendo dalla voce ricavi, evidenzia che quest'ultimi ammontano a € 303.548,81 contro € 316.433,05 relativi all'anno precedente. Sostanzialmente sono simili, in quanto l'anno precedente c'erano contributi irripetibili come quelli per il trentennale ed il giornale delle carceri.

Gli iscritti all'albo al 31-12-2017 sono 2.217 contro i 2.211 del 2016. Queste le singole ripartizioni: 446 professionisti (contro 420), 1.586 pubblicisti (1.598), 55 praticanti (56) e 130 (137) elenco speciale. I pensionati sono aumentati di 27 unità: 6 professionisti (61 contro 55) e 21 pubblicisti (184 contro 163). Evidenziamo questi numeri per far notare che gli iscritti sembrano aumentati di 6 ma in realtà sono diminuiti di 34. Infatti ai nuovi iscritti, pari a 51, ci sono da annotare 85 cancellazioni dovute alla morosità (alcune di queste deliberate nel consiglio di gennaio 2018), per trasferimenti, dimissioni (dovute in larga parte agli obblighi formativi); tutto ciò, abbinato all'aumento dei pensionati, che versano una quota ridotta, porta inevitabilmente ad una contrazione delle entrate per l'Ordine regionale. Il collegio dei revisori richiama pertanto

l'attenzione dell'Ordine Regionale su queste dinamiche per gli effetti negativi che in prospettiva potrebbero avere sugli equilibri di bilancio. Lo invita inoltre ad avere, le medesime dinamiche come continuo riferimento nello svolgimento della propria attività.

Relativamente ai costi, pari a 310.102,18 € contro i 315.157,49 € dell'anno precedente, c'è da evidenziare la presenza di alcuni aumenti non dipendenti dalla normale gestione. Oltre agli ammortamenti di rito, sui beni posseduti dall'ente, c'è da sottolineare che quest'anno, anche a seguito del risultato negativo, non è stata però attuata la politica degli accantonamenti finalizzata alla copertura di spese prevedibili da sostenere nell'esercizio successivo.

Sul fronte finanziario va evidenziato che la liquidità è leggermente in calo ma che l'Ordine comunque ha una buona patrimonializzazione.

Il negativo risultato di gestione, pari a -6.553,37 €, è determinato quindi dalla differenza fra i ricavi, pari a € 303.548,81 ed i costi che ammontano a € 310,102,18.

La differenza rispetto all'anno precedente è di circa 8.000 €, anche se va tenuto presente che non c'è stato spazio per i tradizionali accantonamenti. Nel risultato negativo ha inciso il costo di 10.500 € (7.000 € in più rispetto agli altri anni) dovuto alle borse di studio IFG deliberate l'anno scorso dall'assemblea. Da notare poi l'incremento di spese postali per notifiche varie, spese legali, elezioni e un minor ricavo (al netto di quanto versato al nazionale) delle quote associative pari a 4.750 €. Per il 2018 sono già prevedibili nuovi costi per spese condominiali di manutenzione conservativa per una quota parte di circa 15.000 € e spese del consiglio di disciplina per riunioni e notifiche agli inadempienti agli obblighi formativi che potrebbero portare anche ad una ulteriore diminuzione degli iscritti, oltre ai normali costi per spese che quest'anno non sono state accantonate. Il Consiglio dell'Ordine sta già studiando od approntando misure contenitive dei costi, per le spese telefoniche, la rinuncia alle medaglie d'argento per l'anzianità, sostituite da pergamene, e l'appello (considerato anche che è obbligatoria) all'utilizzo della posta certificata (PEC) per diminuire le spese postali. E' indubbio però che senza il contributo di Enti ed in particolare dell'Ordine dei giornalisti nazionale, che riteniamo in qualche modo debba sostenere gli Ordini Regionali più piccoli come il nostro, in futuro avremo difficoltà sempre maggiori per coprire, praticamente solo con la quota associativa (tra l'altro in diminuzione), i costi fissi e di struttura di cui ha bisogno per funzionare.

In conclusione ricordiamo che il Collegio dei sindaci, da quando eletto, ha partecipato alle riunioni del consiglio, pur senza diritto di voto, e questo ci ha permesso di essere tempestivamente informati dell'attività dello stesso e di fornire, ove richiesti, contributi tecnici.

Pertanto il collegio, evidenziando anche la preziosa e fattiva collaborazione con le dipendenti e lo studio del Dott. Bruni, esprime parere favorevole al bilancio 2017 proposto all'approvazione dell'assemblea degli iscritti.

Il Collegio dei sindaci revisori

Pietro Frenquellucci

Patrizia Ginobili

Egidio Montemezzo